

COMUNE DI GARBAGNA NOVARESE

PROVINCIA DI NOVARA

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

ai sensi dell'art. 4-bis D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 149

MANDATO 2014-2019

Popolazione residente

Anno	2011	2012	2013
Popolazione	1378	1391	1398

Organi politici

GIUNTA: Sindaco: Manzini Matteo

Assessori: Milanese Davide (Vice Sindaco)
Maccagnola Fabio

CONSIGLIO COMUNALE: Presidente: Manzini Matteo

Consiglieri: Milanese Davide
Trevisan Fabiano
Boeri Fabrizio
Maccagnola Fabio
Liccardo Domenico
Ferrera Antonino
Enfasi Davide
Merlini Mauro
Ponzetto Roberto
Carrera Pierangelo

Struttura organizzativa

Organigramma:

Segretario: in convenzione con i Comuni di Caltignaga – Mandello Vitta -
Vespolate

Numero posizioni organizzative: n.4

Numero totale personale dipendente: n.5

INDICE

1	La Relazione di Inizio Mandato	3
1.1	Premessa.....	3
1.2	I riferimenti normativi e contabili	3
1.2.1	<i>La normativa</i>	3
1.2.2	<i>I riferimenti contabili</i>	3
1.2.3	<i>Considerazioni dell'Organo di Revisione</i>	4
2	La Situazione Finanziaria e Patrimoniale	4
2.1	Gli atti contabili.....	4
2.2	Il Saldo di Cassa.....	5
2.3	Il Risultato della Gestione di competenza	5
2.4	Il Risultato della Gestione Finanziaria	5
2.5	Il Patto di Stabilità Interno	6
2.6	Gli interessi passivi ed oneri finanziari diversi	6
2.7	L'analisi della gestione dei Residui.....	6
2.7.1	<i>L'anzianità dei residui</i>	7
2.8	I debiti fuori bilancio.....	8
2.9	I parametri di riscontro della deficitarietà strutturale	8
2.10	La situazione patrimoniale.....	8
2.11	Le partecipate.....	9
3	La Situazione dell'Indebitamento	9
3.1	Il rispetto del limite di indebitamento	9
3.1.1	<i>Ricostruzione dello stock di debito</i>	10
3.1.2	<i>Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere</i>	10
3.2	I Contratti di Leasing	10
4	Certificazione	11

1 La Relazione di Inizio Mandato

1.1 Premessa

Per effetto della nuova disciplina, al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

1.2 I riferimenti normativi e contabili

1.2.1 La normativa

Visto il TUEL 267/2000;

Visto l' art. 4 bis del D.Lgs. 149/2011;

Considerato l'obbligo di redigere la relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell' Ente nonché l' indebitamento in essere;

Considerato che il bilancio di previsione per l'esercizio 2014 è stato approvato il 30/09/2014 con atto del Consiglio Comunale n.24;

Considerato che il rendiconto di gestione per l'esercizio 2013 è stato approvato il 28/04/2014 con atto del Consiglio Comunale n.2 esecutivo a termini di legge;

Considerato che in data 29/05/2014 è stata effettuata la verifica straordinaria di cassa prevista dall'*Articolo 224 del TUEL 267/2000* che così recita "Si provvede a verifica straordinaria di cassa a seguito del mutamento della persona del sindaco, del presidente della provincia, del sindaco metropolitano e del presidente della comunità montana. Alle operazioni di verifica intervengono gli amministratori che cessano dalla carica e coloro che la assumono, nonché il segretario, il responsabile del servizio finanziario e l'organo di revisione dell'ente."

1.2.2 I riferimenti contabili

Visti i seguenti documenti contabili:

- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai bilanci di previsione degli ultimi tre esercizi;
- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai rendiconti degli ultimi tre esercizi;
- certificazioni relative al rispetto degli obiettivi di patto di stabilità interno degli ultimi tre esercizi;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibere dell'organo consiliare n. 20 del 30/09/11, n. 24 del 01/10/12, n. 21 del 29/11/13, riguardanti la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. degli ultimi tre esercizi ;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata agli ultimi tre rendiconti approvati (D.M. 22/2/2013)
- inventario generale dell'Ente;

1.2.3 Considerazioni dell'Organo di Revisione

Considerato che l'organo di revisione ha verificato utilizzando nello svolgimento della propria attività di controllo e ove consentito, motivate tecniche di campionamento, in particolare riscontrando:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nei documenti contabili di programmazione o di rendicontazione con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2012 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Si evidenzia quanto segue:

2 La Situazione Finanziaria e Patrimoniale

2.1 Gli atti contabili

risultano emessi n. 323 reversali e n. 733 mandati;

i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;

non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria ;

2.2 Il Saldo di Cassa

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa all' 01.01.13			434.003,27
Riscossioni	321.664,25	771.649,71	1.093.313,96
Pagamenti	242.244,94	824.450,35	1.066.695,29
Fondo di cassa al 31.12.13			460.621,94

2.3 Il Risultato della Gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 11.345,57, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	1.064.195,15
Impegni	(-)	1.052.849,58
Totale avanzo di competenza		11.345,57

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	771.649,71
Pagamenti	(-)	824.450,35
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-52.800,64
Residui attivi	(+)	292.545,44
Residui passivi	(-)	228.399,23
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	64.146,21
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	11.345,57

2.4 Il Risultato della Gestione Finanziaria

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	3.627,96	59.283,90	
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	200.642,66	178.890,45	310.344,99
TOTALE	204.270,62	238.174,35	310.344,99

L'avanzo d'amministrazione non vincolato dell'ultimo esercizio chiuso ammontante ad Euro 310.344,99 non è stato utilizzato.

2.5 Il Patto di Stabilità Interno

L'obiettivo risulta determinato nel primo anno di assoggettamento al Patto come segue:

anno 2013 Euro – 5.000,00

L'ente ha provveduto in data 20/03/2014 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.0015162 del 25/2/2013), da cui si evince che l'Ente ha rispettato il patto di stabilità interno per l'esercizio 2013.

Le sanzioni previste in caso di inadempimento sono:

Riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico predeterminato. In caso di in capienza dei fondi occorre versare la somma residua allo Stato;

Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;

Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti;

Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;

Divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;

Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2010;

Divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 14/1/2008).

2.6 Gli interessi passivi ed oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nel corrente anno, ammonta ad euro 8.132,87.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi (su prestiti e su operazioni garantite con fidejussioni) è del 1%.

Si rammenta che l'art. 204 TUEL 267/2000 prevede un'incidenza massima degli interessi passivi sui primi tre titoli delle entrate pari al 8%, 6%, 4% rispettivamente per gli esercizi 2012, 2013, 2014.

2.7 L'analisi della gestione dei Residui

Risulta la seguente situazione dei residui attivi e passivi, come da elenchi depositati agli atti:

Residui attivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui accertati</i>	<i>maggiori/minori residui</i>
Corrente Tit. I, II, III	404.776,95	280.117,22	122.441,54	402.558,76	2.218,19
C/capitale Tit. IV, V	168.468,80	35.572,00	132.893,80	168.465,80	3,00
Servizi c/terzi Tit. VI	6.003,03	5.955,03		5.955,03	48,00
Totale	579.248,78	321.644,25	255.335,34	576.979,59	2.269,19

Residui passivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui impegnati</i>	<i>Residui stornati</i>
Corrente Tit. I	179.151,45	137.718,59	13.755,53	151.474,12	27.677,33
C/capitale Tit. II	485.974,88	64.038,91	386.570,03	450.608,94	35.365,94
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	109.948,37	40.487,44	69.412,94	109.900,38	47,99
Totale	775.074,70	242.244,94	469.738,50	711.983,44	63.091,26

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	2.269,19
Minori residui passivi	63.091,26
SALDO GESTIONE RESIDUI	60.822,07

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	25.549,14
Gestione in conto capitale	35.362,94
Gestione servizi c/terzi	-0,01
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	60.822,07

L'anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
ATTIVI							
Titolo I	26.969,14	1.320,48	2.019,95	23.930,62	59.235,44	155.483,41	268.959,04
di cui Tarsu	22.941,62	1.320,48	2.019,95	23.930,62	24.547,11	81.892,45	
Titolo II					5.204,92	11.604,44	16.809,36
Titolo III		723,04	973,22	723,04	1.341,69	117.949,27	121.710,26
di cui Tia							
di cui per sanzioni indica						7.594,50	
Titolo IV					132.893,80		132.893,80
Titolo V							
Titolo VI						7.508,32	7.508,32
Totale	49.910,76	3.364,00	5.013,12	48.584,28	223.222,96	382.032,39	547.880,78

PASSIVI							
Titolo I	420,00	1.200,00		2.420,00	9.715,53	215.073,29	228.828,82
Titolo II			48.030,32	2.244,96	336.294,75	1.117,60	387.687,63
Titolo III							
Titolo IV	60.445,44	2.000,00	4.242,51	2.724,99		12.208,34	81.621,28
Totale	60.865,44	3.200,00	52.272,83	7.389,95	346.010,28	228.399,23	698.137,73

2.8 I debiti fuori bilancio

L'ente non ha provveduto nel corso degli ultimi tre esercizi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

2.9 I parametri di riscontro della deficitarietà strutturale

L'ente nell'ultimo rendiconto approvato, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 22/2/2013, come da prospetto allegato all'ultimo rendiconto approvato.

2.10 La situazione patrimoniale

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali rilevati nell'ultimo rendiconto approvato e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO AL 31/12/2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	2.888.905,00
Immobilizzazioni materiali	2.679.316,00		
Immobilizzazioni finanziarie			
rimanenze			
crediti	547.881,00		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	
Disponibilità liquide	460.602,00	debiti	798.894,00
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	3.687.799,00	totale	3.687.799,00

2.11 Le partecipate

Evoluzione degli organismi partecipati dall'Ente nel quinquennio:

ORGANISMO PARTECIPATO	Quota di partecipazione al 31/12/2009	Quota di partecipazione al 31/12/2010	Quota di partecipazione al 31/12/2011	Quota di partecipazione al 31/12/2012	Quota di partecipazione al 31/12/2013
CISA 24	3,41%	3,41%	3,41%	3,41%	3,41%
ACQUA NOVARA VCO	0,93%	0,93%	0,93%	0,93%	0,93%
Consorzio di Bacino Basso Novarese	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%
Consorzio Case Vacanze dei Comuni Novaresi	0,21%	0,21%	0,21%	0,21%	0,21%

3 La Situazione dell'Indebitamento

3.1 Il rispetto del limite di indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
2%	1%	1%

3.1.1 Ricostruzione dello stock di debito

Anno	2011	2012	2013
<i>Residuo debito</i>	178.785	144.730	108.249
<i>Nuovi prestiti</i>			
<i>Prestiti rimborsati</i>	34.055	36.481	39.079
<i>Estinzioni anticipate</i>			
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>			
Totale fine anno	144.730	108.249	69.170

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione nel tempo:

Anno	2011	2012	2013
<i>Oneri finanziari</i>	13.157	10.731	8.133
<i>Quota capitale</i>	34.055	36.481	39.079
Totale fine anno	47.212	47.212	47.212

3.1.2 Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

Nessun contratto in essere di strumenti finanziari derivati.

3.2 I Contratti di Leasing

Nessun contratto di locazione finanziari in essere

4 Certificazione

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di inizio mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati vengono esposti secondo lo schema e la metodologia per la redazione delle certificazioni e/o dei pareri al bilancio di previsione ed al rendiconto di gestione a cura dell'Organo di Revisione Contabile ex articoli 161 e 239 del TUEL o dei questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, e corrispondono ai dati elaborati e contenuti nei medesimi documenti.

Data 1/10/2014

Alessandro Meri

L'organo di Revisione Economico Finanziaria

Data 2 OTT. 2014



IL SINDACO
Matteo Manzini

Il Sindaco

Matteo Manzini

